

Sono arrivato a Parigi due settimane prima dell'inizio dei corsi, forse un po' tardi ma ho avuto la conferma per la partenza all'ultimo. In ogni caso cercare casa a distanza non è così semplice, l'unico modo è di affidarsi a delle agenzie che però vi chiedono un mese di commissione. La mia esperienza è stata più che positiva, la parte più dura è la ricerca di una casa. L'ESAG essendo una scuola privata non ha alloggi per studenti come i grandi campus. I francesi sono molto esigenti quando vi presentate per affittare uno "studio" (mono o bilocale) o un appartamento; di solito vi chiedono di preparare un "dossier" in cui dovete dimostrare di avere delle entrate, voi o i vostri genitori, quindi fotocopie delle buste paga o dichiarazione dei redditi, contratti di affitti se ne avete già a Milano o quant'altro possa essere utile. Purtroppo essendo studenti e stranieri non è così semplice ma possibilità ce ne sono molte. Il sito più utile è www.pap.fr dove ci sono annunci di privati senza agenzie, esce anche il giornale ma non vale molto la pena, bisogna chiamare appena escono gli annunci. Una cosa molto buona della Francia è che potete chiedere un sussidio per la casa; ovviamente dovete avere un contratto regolare ma si prende dai 100 ai 200 euro al mese. Andate sul sito www.caf.fr (Caisse Allocations Familiales), dovete stampare dei fogli, compilarli e andare al centro caf più vicino. Prima di farlo però dovete aprire un conto in Francia che purtroppo potete aprire solo avendo un contratto o delle bollette con il vostro nome (la burocrazia francese è qualcosa di assurdo vi avviso). In ogni caso ne vale la pena poiché sapete che potete abbassare il prezzo dell'affitto.

Sembra pesante ma vi dico che appena avete il contratto potete iniziare a fare tutto senza problemi, dopo 2 settimane ti versano i soldi sul conto e siete apposto fino fine contratto.

Ho iniziato con le cose più noiose ma meglio saperle prima così arrivate organizzati e non perdetevi tempo. Al di là di questo Parigi vale proprio la pena di essere vissuta. Appena iniziate a girarla un po' vi accorgete di quanto è bella, metropoli ma a misura d'uomo.

La scuola

L'ESAG Penninghen è una scuola privata che si trova in pieno centro, vicino St Germain, zona molto elegante, in un edificio che un tempo era una accademia, a vederla è una vecchia casa. Quindi come impostazione e spazi non ha niente a che vedere col Poli.

Ogni anno, almeno quando sono stato io, ha più o meno 50 alunni divisi in 2 sezioni.

La didattica è orientata più verso la pratica e la realizzazione finale più che alla ricerca e al concept come da noi in Italia. L'organizzazione può assomigliare a quella di un liceo: frequenza obbligatoria sempre, non esiste arrivare in ritardo, ad ogni lezione un alunno "capo classe" fa l'appello e segna ritardi o assenze che potrete poi vedere sul vostro profilo on line, si lavora molto in classe; rare le lezioni di teoria pura, il tempo a scuola lo si usa per fare revisione e per continuare i lavori. Gli studenti della scuola sono molto bravi a disegnare, hanno ogni anno corsi di disegno e illustrazione.

Per ogni corso vengono fatti 2/3 soggetti ogni trimestre...quindi si inizia subito e purtroppo la parte di ricerca e concept o la fate voi a tempo record senno viene messa in secondo piano, privilegiando spesso la resa finale della consegna.

I corsi del IV anno

I voti sono da 1 a 7; 4 è la sufficienza e 7 non lo danno quasi mai.

Vi descrivo un po' quello che ho fatto, potrebbe essere noioso ma almeno vi fate un'idea di come è impostata la scuola.

Croquis (disegno): io e le altre 2 erasmus del Poli non avevamo esperienza in disegno, copia dal vero; abbiamo parlato alla professoressa e ci ha detto che comunque potevamo seguire il corso senza problemi. Sono 3 ore di lavoro con una pausa a metà; all'inizio è stata dura, il modello o modella fa pose di 5 minuti circa, a volte un po' di più, ma in ogni caso non avendo basi ci si trova un po' spiazzati. Col tempo ci si abitua e se anche alla fine i miei disegni non erano il massimo almeno ci si scoglie un po' la mano. Parallelamente ci sono altri progetti più "grafici" tipo affiche o carnet di disegni (noi avevamo gli insetti e le piante) da consegnare alla fine del corso.

Illustrazione dipende dai temi trattati; noi ad esempio abbiamo fatto una decorazione per un ospedale per bambini e un gioco per bambini. In generale si ha molta libertà, basta mostrare di essere convinti di quello che si fa; anche se vi dicono di cambiare andate avanti con le vostre idee senno impazzite (noi avevamo Mr Charpantier).

Tipografia: abbiamo fatto l'immagine coordinata di un'associazione culturale che dovevamo scegliere noi; anche qui molto verso la pratica più che concept e ricerca purtroppo e poco tempo per fare tutto, se si cambia qualcosa durante il corso bisogna correre alla fine; il rinnovo della segnaletica della sede in cui eravamo (che io non sono riuscito a finire); l'impaginazione di un libretto di 20 / 30 pagine ricavando per comodità i contenuti dal sito di un museo o di una galleria a nostra scelta, con attenzione alla gerarchia delle informazioni e ai dettagli tipografici.

Marketing era l'unico corso in cui parlava il prof; un pò di marketing ma alla leggera, senza troppa teoria, non come da noi, e poi ci mostrava articoli di giornale e li commentavamo. Le prove erano una ricerca sui profumi di una marca di moda e la proposta di un nuovo profumo per Nina Ricci con concorso annesso e premio in soldi.

Art Grahique, corso con temi interessanti: un libro che parli delle piccole cose della quotidianità o un libro per dire qualcosa a una persona cara in modo divertente (i temi qui sembrano precisi ma poi alla consegna si vede di tutto e di più); Il formato del secondo soggetto era libero: video, libro, animazione, poster. Bisognava cercare di dare nuova forza a un valore che per noi è importante ma che oggi non è più molto considerato. (Io so non è molto chiaro ma non lo era nemmeno agli studenti francesi). Il terzo era un libro per bambini il cui unico vincolo era il formato che non doveva superare certe grandezze e non doveva avere troppe pagine. Per ogni soggetto c'era un professionista esterno che valutava assieme ai prof i nostri lavori.

Fotografia: con un prof abbiamo fatto un solo soggetto: inserire un logo di un prodotto famoso in un contesto diverso da quello di origine. Si poteva fare anche fotomontaggio, questo prof era molto pignolo sulla qualità fotografica e meno sul contenuto. L'altro prof essendo direttore artistico invece pretendeva di più sul contenuto. Con lui abbiamo fatto: doppia pagina fittizia per Rolling Stone con foto tutta pagina di un amico con le sembianze di un cantante famoso e testo affianco. Un reportage di un'ora in giro per Parigi con soggetto dato prima di partire "Rive Gauche". L'ultimo aveva dato delle parole assegnate a caso ad ognuno e da quella dovevamo fare una foto. Esempi erano: Bad girls, glossy, flower power, nuit magique, audace, rouge....

Calligrafia: questo corso l'ho cambiato al posto di infografia (flash html ecc). Di solito gli erasmus seguono i corsi di un anno e stop, io avendo la passione ho chiesto di cambiare e anche la segretaria non ha fatto storie. La prima parte del corso abbiamo studiato la scrittura gotica le sue declinazioni, poi siamo passati alla produzione di un carattere. Io purtroppo non ho finito perché il tempo era poco. Il professore Michel Derre è un calligrafo e tipografo formidabile, è stato sempre disponibile a spiegazioni e correzioni.

Bene spero di avervi dato una panoramica di quello che si fa all'ESAG.

Ultime considerazioni

Fate più volte che potete revisione, fatevi vedere alle lezioni e parlate coi prof., non fatevi troppi problemi per essere fedeli al soggetto, c'è molta libertà in realtà al momento della consegna.

Sfruttate la situazione per fare cose più personali e che vi divertono di più.

Se sapete il francese è molto meglio...non si sforzano molto a parlare l'inglese o altre lingue purtroppo. Fanno molta vacanza, in 6 mesi ho fatto 2 settimane di "vacanze invernali" e 2 settimane a Pasqua, quando c'è lezione però corrono.